

Sconti sulle accise, proroga al 10 settembre

Beneficio di 17 cent al litro sul diesel. Poi misure più selettive. Intanto continuano a salire i carburanti

Nuovi rincari

Sulla rete stradale la benzina self è salita a 2,046 euro, il gasolio a 2,157

Il governo prende altri cinque giorni per decidere come affrontare il caro carburanti. I ministri dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, e dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, hanno firmato ieri il decreto che, dopo la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*, proroga fino a giovedì 10 settembre la riduzione di 17 centesimi al litro dell'accisa sul gasolio, in scadenza sabato. L'estensione sarà finanziata attraverso le «accise mobili»: l'extragettito Iva incassato dallo Stato quando aumentano i prezzi viene utilizzato per ridurre temporaneamente l'accisa.

Considerando anche l'Iva, il beneficio potenziale alla pompa supera i 20 centesimi al litro, se trasferito totalmente sul prezzo finale.

Si tratta di una proroga ponte. Il precedente decreto aveva confermato lo sconto dal 27 agosto al 5 settembre, con un costo stimato in circa 130 milioni. Ora l'esecutivo cerca altro tempo per definire misure più selettive e durature, rivolte alle famiglie con i redditi più bassi e alle categorie professionali maggiormente colpite. Tra le ipotesi ci sono sostegni parametrati all'Isee e interventi per le attività che utilizzano di più i mezzi di trasporto. Platea e modalità restano ancora da stabilire, ma il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, ha spiegato che le prossime decisioni dipenderanno anche dalla situazione internazionale, mentre il vicepremier Antonio Tajani ha indicato nella crisi dello Stretto di

Hormuz la causa principale delle tensioni sui prezzi.

Intanto, nonostante lo sconto, i carburanti continuano a rincarare e toccano nuovi massimi da quattro anni. Secondo i dati diffusi ieri dal Mimit, sulla rete stradale nazionale la benzina self è salita a 2,046 euro al litro, dai 2,039 del giorno precedente, e il gasolio a 2,157 euro, da 2,147. In autostrada le medie raggiungono 2,134 euro per la benzina e 2,233 per il diesel, contro rispettivamente 2,124 e 2,221 euro di giovedì.

Come ormai sappiamo, il taglio riguarda soltanto il gasolio: la benzina resta esclusa, nonostante abbia superato i due euro sulla rete ordinaria e i 2,1 euro in autostrada. La scelta del governo tiene conto del peso del diesel nel trasporto delle merci e del rischio di ricadute sui prezzi al consumo, ma ha provocato le critiche delle associazioni.

Il Codacons definisce la proroga «un'elemosina» e chiede uno sconto più consistente, esteso anche ai circa 17 milioni di automobilisti con vetture a benzina. L'Unione nazionale consumatori parla invece della «solita mezza pezza» e contesta l'ipotesi di riservare i futuri aiuti solo a chi ha un Isee basso o a determinate categorie produttive.

La proroga evita per ora un aumento automatico del diesel, ma rinvia la scelta: proseguire con una misura generalizzata e costosa oppure concentrare gli aiuti su una platea più ristretta, lasciando che il prezzo torni a salire per la maggioranza degli automobilisti.

Massimiliano Jattori Dall'Asén

© RIPRODUZIONE RISERVATA

17

centesimi

è il taglio dell'accisa su ogni litro di gasolio, prorogato dal governo fino al 10 settembre. La benzina resta invece esclusa dalla misura



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che ieri ha firmato con il ministro Pichetto Fratin il decreto

